



TORCEGNO racconta

Domenica 17 maggio 2020



BIANCO E NERO

Sento che le fotografie in bianco e nero sono generalmente più tranquille e misteriose di quelle a colori. Per me il bianco e nero ispirano l'immaginazione dello spettatore e lo portano a completare il quadro con l'immaginazione.

Michael Kenna - fotografo



TORCEGNO-ART 2020

E con questi ultimi capolavori concludiamo la presentazione dei disegni dei bambini che hanno partecipato all'iniziativa TORCEGNO-ART!

Ci mancheranno queste creazioni artistiche, ma il nostro giornalino rimane sempre pronto ad accogliere disegni e rappresentazioni dei nostri piccoli artisti!

Se volete condividerle inviatele ai nostri contatti e saremo felici di ospitarle nei prossimi numeri.

Disegno di Francesco Frainer

ALLEGRO

Disegno che esprime gioia e allegria con le persone felici in primo piano e un fantastico paesaggio in lontananza.

I colori dei fiori e dell'abbigliamento delle persone spiccano dallo sfondo di un verde tenue e dal bianco delle montagne innevate.

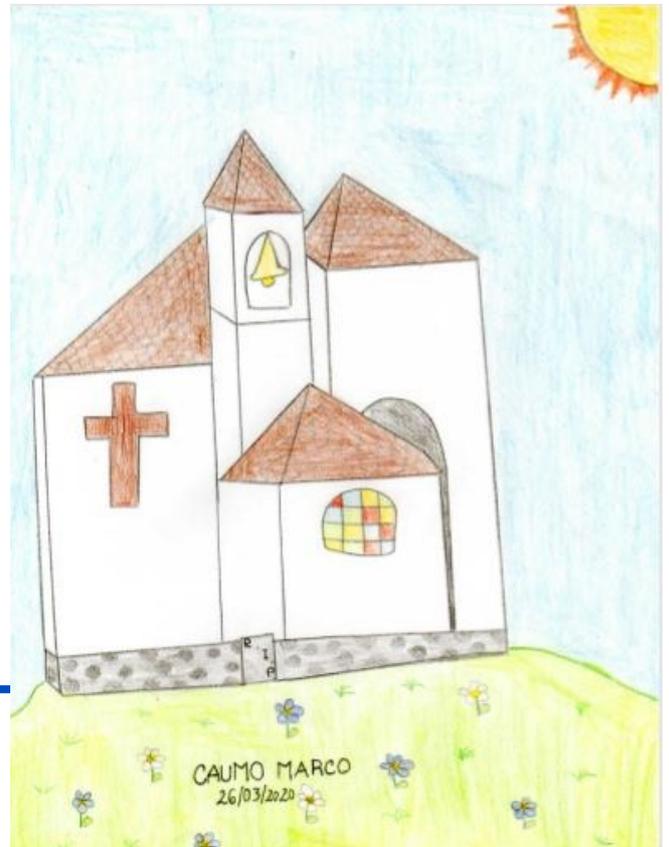
Complimenti!



Disegno di Marco Caumo

ARMONIOSO

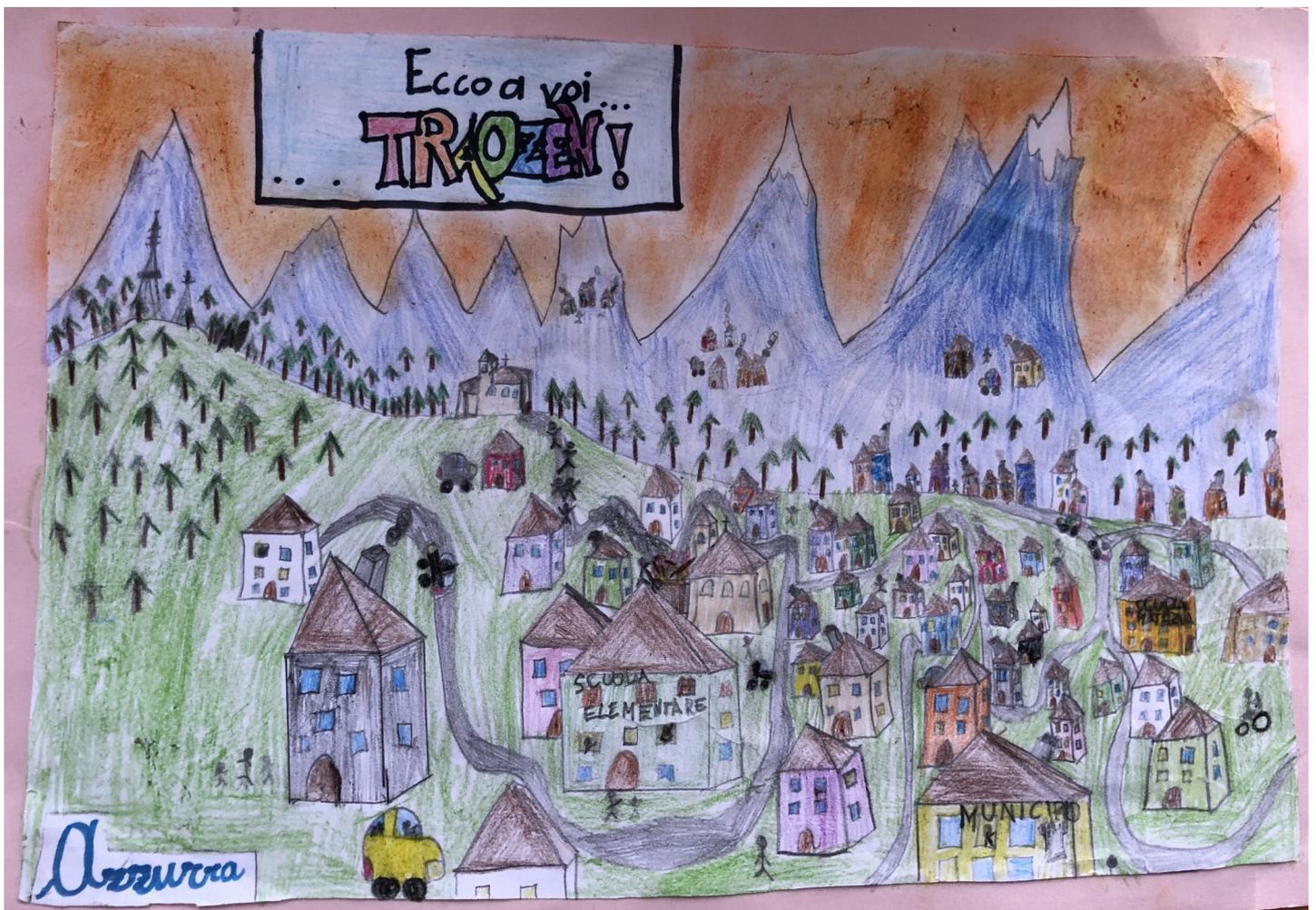
Cappella con campane che suonano e prato fiorito con sole che illumina il bel paesaggio. Ci colpisce il caldo colore giallo della campana e i colori tenui della finestrella che ci parlano di tranquillità e pace. Complimenti!



Disegno di Azzurra Saccaro

FAVOLOSO

Paese di Torcegno rappresentato nei minimi dettagli e ricco di particolari. Vale la pena prendersi del tempo per osservarlo bene: gli edifici, le case, le strade che collegano, gli alberi, le persone che passeggiano, i ciclisti e... molto molto altro! Da ammirare a lungo! Molto bello!



Seconda parte dell'approfondimento sulla figura di don Almiro Faccenda.

Raccontiamo il ritorno delle spoglie a Torcegno nel 2018 e le commemorazioni che si sono svolte per celebrare questo momento.

2018: DON ALMIRO E' TORNATO A CASA



Riposa ora nel suo paese natio don Almiro Faccenda. Il bimbo divenuto sacerdote è tornato a Torcegno e le sue spoglie sono state deposte proprio accanto a quelle di don Guido Franzelli, il suo parroco. Due storie che si intrecciano, due figure molto care alla comunità di Torcegno che domenica 18 novembre 2018 ha partecipato numerosa al rito funebre. Don Almiro morì nel 1968 a Roma ad appena 59 anni e fu sepolto nella cappella della Congregazione, all'Aurelio.



Dopo esattamente 103 anni da quel 19 novembre 1915 e a cinquant'anni dalla sua scomparsa, l'arrivo dei resti mortali da Roma.

Il ritorno di don Almiro nella sua Torcegno ha trovato spazio anche su alcuni media nazionali che hanno "riportato alla luce" il singolare fatto.





Le spoglie sono state accolte in piazza nella serata di martedì 13 ottobre, scortate dai vigili del fuoco, e accompagnate in processione fino alla chiesa, dove si è celebrata la messa. Altre funzioni religiose hanno scandito la settimana, alla presenza dei confratelli di don Almiro della Congregazione degli Oblati che hanno portato la missione in paese visitando gli anziani, gli ammalati e coloro che ne hanno fatto richiesta, incontrando i bambini della scuola materna e i loro compagni della catechesi.



Sabato pomeriggio la visita guidata alla chiesa ed alla chiesetta della Madonna Ausiliatrice insieme a Katia Lenzi mentre la sera in teatro è stato proiettato il documentario "Don Almiro: il coraggio della fede".





Domenica 18 alle 10 la messa solenne: una cerimonia sentita e partecipata, celebrata dal parroco don Renzo Scaramella e dagli oblato di San Giuseppe, guidati da Padre Michele Piscopo. Nel corso della cerimonia l'annuncio che un'aula della scuola, che la congregazione sta costruendo in Mozambico, sarà intitolata a "Padre Almiro Faccenda di Torcegno". Dall'Argentina è arrivata anche la nipote di don Almiro, Maria Cecilia Faccenda e nel fine settimana era presente anche una folta rappresentanza di Trecate, la cittadina in provincia di Novara dove Almiro andò profugo con la famiglia ed altri paesani durante la Grande Guerra e dove si avvicinò alla congregazione degli Oblati di San Giuseppe. Nel 2017 il Comune di Torcegno ha stretto un patto di amicizia con Trecate.

Scortata da vigili del fuoco ed alpini, seguita dai bambini della catechesi e dal coro parrocchiale, la piccola bara è stata deposta nella cappella del cimitero. Al termine l'emozionante "Signore delle Cime" intonato dal Coro Lagorai ha concluso il toccante rito funebre.

Nella notte del 19 novembre molti fedeli si sono ritrovati in chiesa alle 3.30 per la veglia per la pace a cui, alle 4.30 del mattino, è seguita la messa e l'eucaristia. Nella stessa ora, 103 anni prima, cambiò la vita di Almiro.

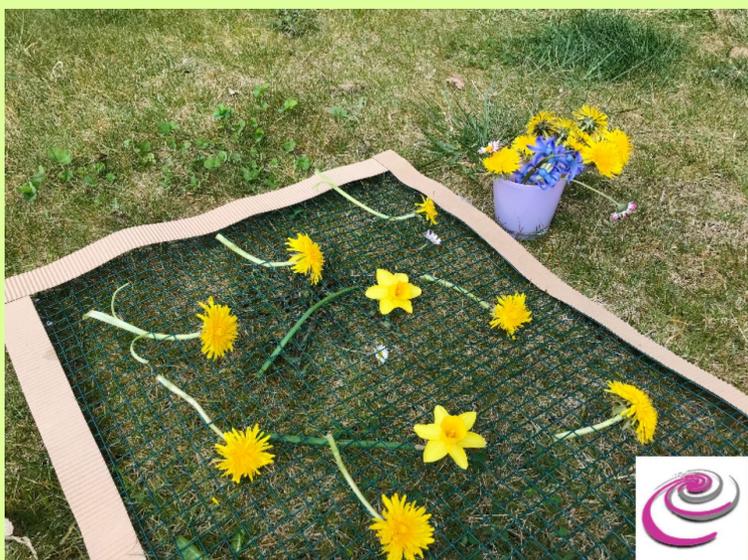


Un altro interessante laboratorio proposto da Annamaria che ci invita a utilizzare le meraviglie della natura - come fiori ed erbe - per realizzare degli intrecci veramente molto belli.
Che ne dite ci proviamo?

INTRECCI DI MERAVIGLIA CON NASTRI E FIORI

*“Basta poco per rendere felice una Vita,
è tutto dentro di te, nel tuo modo di pensare...”*
M. Aurelio

Con l'arrivo delle belle giornate di maggio cosa ne dite di fare una bella passeggiata nel nostro paese di Torcegno? Se vi viene voglia potete soffermarvi a raccogliere anche dei fiori che proprio in questo mese colorano i prati...
e poi...



prendete un pezzo di “rete” che avete in casa o di qualche papà muratore e intrecciate i fiori. serve tanta concentrazione ma l'effetto è davvero meraviglioso, dà colore e vita.
Se preferite potete intrecciare anche i nastri colorati!

Buon divertimento!



Per ulteriori proposte ludico educative e tanto altro potete consultare la nostra pagina Facebook della Cooperativa Bellesini
<https://www.facebook.com/CooperativaBellesini/>

Cari bambini ecco un'altra interessante proposta per voi!
Ce la manda Paola Lenzi che, insieme a suo figlio
Alessandro, ha creato un cuore... brillante!
Come fare? Scopriamolo insieme!

DIVERTIAMOCI!

Ciao bimbi . oggi vi propongo una semplice
idea.un cuore di sale da regalare magari
alle persone che vorremmo abbracciare.ci
servono cartone, sale e colla vinilica.

Con Alessandro abbiamo ritagliato la
sagoma del cuore, può essere quello che
volete.noi abbiamo deciso di fare un cuore
per la nonna.Io abbiamo ricoperto di colla
vinilica e sopra abbiamo messo il sale
fino.



Una volta asciutto abbiamo colorato con
gli acquerelli. Per dare un effetto lucido
che ci fa sembrare il cuore un gioiello



Ecco a voi i cuori

Potete usare le tempere diluite.ciao



STORIA DELLA BUONANOTTE

Avete mai sentito parlare dell'**enrosadira** ? È una specie di magia che si ripete ogni giorno, all'ora dell'alba e del tramonto, quando i raggi del sole accarezzano le cime delle Dolomiti e le colorano di rosso. È un fenomeno spettacolare, che nei secoli ha ispirato tante bellissime storie. La più famosa, di sicuro, è quella di **re Laurino** e delle sue magnifiche rose. Ora ve la raccontiamo!

Tanti tanti anni fa sulla catena montuosa del Catinaccio viveva re Laurino, lo scaltro re dei nani, che passava le sue giornate scavando nelle viscere della montagna alla ricerca di gemme preziose. Tra i suoi tesori, il re possedeva una **cintura magica**, che gli permetteva di diventare invisibile. Un giorno il re dell'Adige tenne una grande festa a cui invitò tutti i nobili, tranne re Laurino. Il re dei nani però ci andò lo stesso, indossando la sua cintura per non farsi vedere da nessuno. Alla festa c'era anche **Similde**, la bellissima figlia del re. Laurino se ne innamorò al primo sguardo e, sfruttando la sua invisibilità, la rapì e la portò con sé nel suo regno sul Catinaccio. Era così innamorato di quella ragazza che, con un incantesimo, ricoprì la montagna di un **bellissimo manto di rose rosse** (non a caso in tedesco il Catinaccio è conosciuto col nome di "Rosengarten"). Il re dell'Adige però non restò con le mani in mano e con il suo esercito marciò verso il regno di re Laurino, deciso a liberare sua figlia. Il re dei nani era sicuro che nessuno lo avrebbe scovato perché, grazie alla sua cintura, poteva rendersi invisibile ma non aveva tenuto conto di una cosa: ogni volta che si muoveva su quel giardino di rose, ne calpestava qualcuna. Così ai soldati del re bastò seguire il sentiero di rose calpestate per raggiungerlo, acciuffarlo e strappargli la cintura magica. Al povero re dei nani non restò che arrendersi e consegnare al padre la bella Similde. Prima di farlo però lancio una **tremenda maledizione** contro quel giardino di rose che lo aveva tradito. Disse: "né di giorno, né di notte alcun occhio umano potrà più ammirarti". E così, dove un tempo c'erano quelle bellissime rose non restò che la nuda roccia.

Re Laurino però non aveva tenuto conto dell'**ora del tramonto**, che non è né giorno né notte. Per questo, ancora oggi, quando il sole scende dietro le montagne possiamo ancora ammirare il giardino di rose rosse che colora le cime delle Dolomiti.



Tratto da Visitrentino

RUBRICHE

TU SAI QUESTO POSTO DOV'È?



Per un soffio Rosanna ha preceduto tutti quelli - e siete stati in tanti - che hanno indovinato! Il particolare si trova su una delle facciate della Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice.



Questo è veramente difficile. Però adesso che si possono fare delle passeggiate potete divertirvi in questa caccia al particolare. Cammina, cammina, ... guarda in su, guarda in giù e forse lo scoprirai anche tu!

La soluzione nel prossimo numero di TORCEGNOracconta!

CARTOLINE DAL PASSATO

Marika Caumo ha ritrovato, tra i ricordi della nonna, questo curioso ritaglio di giornale! Chissà di che anno sarà? Qualche idea?



Nello scorso numero del giornalino abbiamo inaugurato questa nuova pagina che vuole raccogliere e condividere filastrocche, indovinelli, giochi di parole della nostra comunità per non perdere questo interessante patrimonio culturale e per trasmetterlo anche alle future generazioni.

Mandateci quindi filastrocche, conte, proverbi, modi di dire del nostro territorio che conoscete, le pubblicheremo sui prossimi numeri di *TorcegnoRacconta*.

Indovinelli

Marco Campestrini ci manda questi due indovinelli che gli raccontava sua zia Tullia quando era piccolo.

Noi ci abbiamo provato ma non siamo riuscite ad indovinare, ma voi sarete sicuramente più ingegnosi!

In fondo alla pagina, in piccolo piccolo, c'è anche la soluzione... da guardare solo dopo averci provato 😊

1. Tela dico, tela deco, tela torno a replicar...
Se non fissi un asinello la potresti indovinar...
Cos'è?

2. Trova i due significati della frase:
IGALIGALEGAMBE

Filastrocche

Maria Teresa Rampellotto ci manda questa filastrocca divertente!

Con quatro zinzole de zoco
se conza e se straconza
e se vanza un'onza anca par zobia.

Modi di dire

Grazie Maria Teresa per aver condiviso con noi questo modo di dire usato in dialetto con il seguente significato: spesso voler mettere rimedio peggiora le cose ("è più brutto il rimedio che il buco")

Le pu brutto el tacon del buso

Soluzioni indovinelli:
1. La tela
2. I galli i ga le gambe: I galli hanno le gambe
I ga l'iga le gambe: Gli hanno legato le gambe



ALFABETO ECOMUSEO

Raccontiamo il nostro territorio dalla A alla Z.
Proseguiamo con alcuni pensieri che ci avete mandato con la lettera M e con la lettera N!

O

Noi dell'Ecomuseo diciamo **Oasi del WWF**



E voi?

Onore! **O**nore hai nostri pastori che con il loro animali e il loro lavoro mantengono la nostra montagna viva e pulita!

Ospitale

Lettera **O**, come **O**mbrellone o "mazza di tamburo" fantastica prelibatezza

Ornithogallum, fior stelin

Orti

O Come **O**rna

Ortiche ..per fare degli ottimi gnocchi..

Oci,

ociai,

Ombrela,

Orelo,

Organeto,

Ostrega,

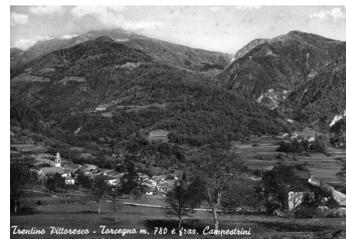
Onto,

Onder,

Ospio.

P

Noi dell'Ecomuseo diciamo **Paesaggio**



E voi?

Prodotti del nostro territorio! Da valorizzare e consumare in questo momento difficile

P come pigna! Per un ottimo burro di malga!

Pastori, **P**ane, **P**olenta, **P**atate, **P**aiolo, **P**ini e **p**ino mugo, **P**orcini

Palue.....bellissimi ricordi....

Passione per il nostro territorio

Pregossi, il luogo di nascita di miei antenati!

Papaloni (fasoi), **P**erseche, **P**aito (l'e' ngosa' come en **p**aito), **P**igozo (l'e' batu' ta testa come en **p**igozo), **P**ana' (no sta' scambiar **p**ana' par **p**an bagna'l, **P**entecoste (se piove dele **P**entecoste tute le entrate no le e' nostre)

P come **p**aesaggio, ma anche **p**rospettive, da ogni cima che scruti l'orizzonte il **p**anorama del Lagorai cambia

Pala del Becco

Pestena: una pianta caduta in disuso che usavano una volta, molto simile alla carota ma di colore bianco, resistente anche al freddo

pignato, **p**iccolo, **p**opo/a, **p**aniselo, **p**aion, **p**aia, **p**ontese-lo, **p**aneto, **p**iazza, **p**iazarolo, **p**orton, **p**al de fero,...

**SEGUITECI E MANDATECI LE VOSTRE PAROLE
SULLA PAGINA FACEBOOK "Ecomuseo del Lagorai" o a info@ecomuseolagorai.eu**

A chi chiedere nuove ricette deliziose se non agli **esperti?**

Dalle cucine del ristorante “Le Betulle” e dell’agriturismo “Dalcastagnè” ci arriva il profumo speziato di un caldo piatto di Gulash con polenta e il dolce aroma di una deliziosa torta.

Grazie mille ai cuochi per essere stati così disponibili a condividere delle ricette con noi!

Chiara Berti del ristorante “Le Betulle” ci invia la ricetta del Gulash, piatto tipico trentino e una delle specialità della casa. Grazie!

GULASH

Ingredienti

600g di carne di manzo
100 ml di vino rosso
1 cucchiaino di paprika dolce
1 peperoncino
Passata di pomodoro
2 cipolle
sale
pepe
olio

Procedimento

Tritare finemente la cipolla e il peperoncino e tagliare la carne di manzo a quadrati.

Mettere la cipolla tritata con un filo d'olio in una casseruola, la carne di manzo, sale, pepe, paprika e far rosolare.

Sfumare con il vino e unire la passata di pomodoro. Far cuocere a fuoco lento per 1h e mezza finchè la carne non sarà tenera.

Servire con polenta.

*Buon appetito
I cuochi del ristorante
“Le Betulle”*



L'agriturismo Dalcastagnè ci propone questa delizia; Paola Furlan ci spiega che "è una variante alla classica torta della nonna con il risultato che in questa torta la dolcezza della crema si mescola alla freschezza della mela".
Wow... connubio tutto da provare! Grazie!

TORTA DELLA NONNA PAOLA



Ingredienti

per la pasta frolla:

- 450 gr. farina 00
- 200 gr. burro
- 160 gr. zucchero
- 2 uova
- la buccia grattugiata di mezzo limone
- ½ bustina lievito
- un pizzico di sale

per la crema:

- 300 cl. latte
- 2 uova
- 30 gr farina o maizena
- 50 gr zucchero
- un pezzetto di scorza di limone (solo parte gialla)

altri ingredienti:

- 4 - 5 amaretti
- 2 mele
- cucchiaini di marmellata chiara
- un pugno di pinoli
- zucchero a velo

Procedimento

Con la punta delle dita amalgamare il burro con la farina, aggiungere poi uova, zucchero, il limone grattugiato, il lievito e il sale e impastare velocemente formando un panetto, che avvolto nella pellicola dovrà riposare in frigo per almeno 30 minuti.

Preparare la crema mescolando le uova con farina e zucchero e aggiungere poi il latte bollente, dove avrete messo la scorza di limone (da togliere). Portare sul fuoco e sempre mescolando far bollire per 3 minuti. Versare la crema in un contenitore largo, coprirla con pellicola e lasciarla raffreddare.

Togliere dal panetto di pasta circa 2/3 e stendere una sfoglia (aiutandovi con 2 fogli di carta forno). Ricoprire una teglia di circa 28 cm. , lasciando che la pasta copra bene anche i bordi. Bucherellare il fondo con una forchetta, spalmare la marmellata e sbriciolare sopra i biscotti; coprire con fettine sottili di mela e poi spalmare la crema.

Con la pasta rimasta ricavare un disco per coprire il tutto, sigillare girando la pasta avanzata sui bordi verso il centro formando un piccolo cordone. Bucherellare con una forchetta, mettere i pinoli e infornare a 160 gr per circa 45 minuti, ponendo il dolce nella parte bassa del forno.

Servire il dolce spolverato con zucchero a velo, accompagnato da un cucchiaino di crema e una fettina di mela caramellata.



Buon appetito
Paola



Cari compaesani,
per quanto riguarda la situazione dei contagi da coronavirus a Torcegno finalmente posso dare solo buone notizie in quanto ormai da alcuni giorni non abbiamo nuovi casi di ammalati, né di isolamento domiciliare e nemmeno di positivi. Sono molto felice di ciò, questo vuol dire che tutte le misure di prevenzione che fino ad ora abbiamo osservato sono servite a farci superare questo periodo ancora in salute. Sono vicina a chi ha vissuto e battuto la malattia e a chi ha dovuto superare l'incertezza del periodo di quarantena e soprattutto ai più giovani che sono stati privati delle loro abitudini e della relazione con i propri amici, così importante per tutti.

Il nostro Comune, insieme ad altri tre della Valsugana, è stato inserito nella lista dei comuni trentini in cui verrà eseguita, su un campione di popolazione, l'indagine di sieroprevalenza. Questa indagine, promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico (CTS), L'ISTAT e l'IMNI L.Spallanzani, ha l'obiettivo di definire l'estensione dell'infezione da virus SARS – CoV2 testando un campione di soggetti rappresentativo della popolazione italiana in termini di età, distribuzione territoriale e attività lavorativa svolta.

Il progetto sarà gestito dalla Croce Rossa Italiana nell'attività di chiamata, intervista, appuntamento per il prelievo e prelievo stesso; inizierà la settimana prossima e sarà su base volontaria. Spero perciò nella piena disponibilità delle persone che saranno selezionate.

Visto la regressione del contagio in tutta Italia, già da alcuni giorni è iniziato il lento rientro alla normalità con la riapertura progressiva di alcuni esercizi pubblici ed attività commerciali e da domani, lunedì 18 maggio 2020, molti altri ancora si aggiungeranno. Vi rinnovo l'invito di non abbassare la guardia e **USCIAMO MA USIAMO LA TESTA: mascherina** sempre con noi, **rispetto delle distanze** di almeno un metro dalle altre persone, **niente raggruppamenti**, **lavarsi spesso le mani** e, se usiamo i guanti, ricordiamo che sono un veicolo di contagio.

Il sindaco
Ornella Campestrini
Cell. 347 4809270

Aggiornamenti

Viste le continue ordinanze che si susseguono in questi giorni sia a livello provinciale che statale preferiamo al momento non darvi informazioni specifiche che potrebbero risultare già modificate al momento in cui le leggerete.

Vi invitiamo invece a consultare i seguenti siti di riferimento per avere tutte le novità aggiornate.

Le ordinanze si possono trovare anche sul sito del comune: www.comune.torcegno.tn.it

Provincia autonoma di Trento

<https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/CORONAVIRUS-Aggiornamenti-e-comunicazioni>

Protezione civile per ordinanze del Presidente della Provincia

http://www.protezionecivile.tn.it/previsione_allerta/allerte_protezione_civile_archivio/

Governo normativa in vigore

<http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa>

Dove trovare TORCEGNOracconta?

- ⇒ Via whatsapp mandando un messaggio al numero 3519956472
- ⇒ Sito del comune: www.comune.torcegno.tn.it
- ⇒ Inviando una mail all'indirizzo torcegnoracconta@gmail.com sarà spedito al tuo indirizzo mail

Vuoi contribuire anche tu?

Manda via whatsapp al numero 3519956472 o all'indirizzo mail torcegnoracconta@gmail.com un contributo: una storia, una ricetta, un aneddoto, una foto storica, un disegno, una poesia, una filastrocca,...

Saranno pubblicati sui prossimi numeri!